

Un voto
per l'unità
dei lavoratori

Cara Unità,
il paese in cui vivo conta 9.000 abitanti ed è un paese che, da prevalentemente agricolo, è divenuto prevalentemente industriale. Fra la popolazione non vi sono capitalisti, vi è solo una esigua minoranza di piccoli borghesi.

Vantiamo una amministrazione socialcomunista fin da dopo la Liberazione. Il Partito comunista ha il 52 per cento dei voti e il sindaco è socialista.

Fra pochi giorni ci saranno le elezioni amministrative e il Partito comunista avrà una nuova affermazione che nel passato era contestata da una sola lista (quella della D.C.); ora vi sono ben quattro liste che si richiamano al socialismo. Questo sta a dimostrare come certi partiti abbiano tenuto poco conto della antica parola d'ordine: «Proletari di tutto il mondo unitevi». E' da questo errore che il capitalismo trae ancora la forza di dominare la società. Questo, a mio parere, deve tenere presente ogni elettore che voglia votare contro il nemico di classe che non può essere identificato con la D.C. (visto che fa scuola al capitalismo) e votare per quel partito che ha conseguentemente lottato per l'unità dei lavoratori, il partito di Togliatti che ha avuto l'obiettivo della unità sempre presente per realizzare il socialismo.

Un ex elettore socialista
Calenzano (Firenze)

Domande
non consentite
e domande incoraggiate

Signor direttore,
l'altra sera ho assistito alla trasmissione televisiva di «Tribuna elettorale». Era di turno il partito di Saragat.

Quando il condirettore dell'Unità, Luigi Pintor, ha interrogato Saragat sullo scandalo Ippolito, portando giustamente in causa anche il ministro Colombo, allora Presidente del CNEN, Granzotto gli ha tolto la parola adducendo il motivo che il Colombo non era presente e che quindi non si poteva parlare di lui. Allora domando a Granzotto perché incoraggia (con il suo silenzio) la discussione su Krusiov, e sollecita critiche e falsità sugli altri uomini politici russi che non sono neanche loro presenti alla trasmissione.

A. B.
(Roma)

Lettere all'Unità

Scrivi l'emigrante

L'appello
di un emigrato sardo
ai suoi coregionali

Cara Unità,

sono un emigrato da più di tredici anni in Belgio, proficuo della rubrica istituita dal nostro giornale per gli emigrati, per rivolgere un caldo appello al popolo della mia cara isola sarda e a tutti gli emigrati di Sardegna, sparsi per il mondo.

Noi emigrati sardi in Belgio da lunghi anni con costanza e con tenacia ci battiamo in condizioni a volte molto difficili, perché l'Italia cambia, perché anche a noi ci sia consentito di ritornare un giorno in patria ed avere un lavoro sicuro, perciò a voi mi rivolgo al fine che anche voi ci aiutiate in questa lotta durissima ma che siamo certi di vincere se tutti noi diamo il nostro contributo a fare avanzare con il voto il P.C.I.

Noi sardi, che non sempre siamo in terra lontana e straniera che ci ospitano (per mettere tutto il peso della nostra forza e della nostra disperazione nella lotta) ci appelliamo alle mamme, alle spose ed ai giovani di Sardegna.

Negate il vostro voto al perché sono loro gli affossatori della nostra cara isola. Ricordate le promesse fatte a noi emigrati in ogni campagna elettorale: rinascita della Sardegna, lavoro per tutti, industrializzazione di tutto il Mezzogiorno d'Italia; nulla hanno però mantenuto di tutto ciò ed è per questo che non meritano più la nostra fiducia, il nostro sostegno ed il nostro voto.

Votate come noi votiamo al nostro rientro per uomini nuovi, onesti e capaci, che troverete solo nelle liste del P.C.I., nel partito di Gramsci e di Togliatti che furono e sono i nostri maestri, i nostri illuminati difensori che tutto diedero per la causa dei lavoratori e del socialismo.

LEANDRO SCHIRRU
Liegì (Belgio)

« Nemmeno i nostri
grandi sacrifici
sono stati utili »

Cara Unità,

qui il nostro giornale non arriva e così, se uno vuol trascorrere un po' di tempo libero leggendo qualche giornale italiano, deve accontentarsi di quelli che capitano.

A me è capitato il Giorno tra le mani e ho letto un articolo nel quale si dava la notizia che a Roma c'è un « lieve » aumento della disoccupazione (39.000 unità in più) che il corrispondente mese del 1963. Particolare che dice che i disoccupati in Italia (in tutto) sono 965.000, ma che in questa cifra vi sono inclusi anche lavoratori fisicamente incapaci e difficilmente impiegabili. Per noi emigrati queste notizie non sono certo confortanti.

C'è anche da meravigliarsi quando il Ministero parla di « incapaci »: come mai negli altri paesi esistono pensioni e assistenza per gli incapaci fisicamente? Oppure, a seconda delle loro condizioni fisiche, si trova loro una occupazione conveniente?

La strada presa da questo tipo di centro sinistra non ci fa sperare di certo un nostro eventuale ritorno in Italia e in un lavoro nella nostra terra. Se noi vogliamo un reale progresso del nostro Paese bisogna cogliere anche l'occasione delle elezioni comunali e provinciali, affidandoci soltanto del P.C.I. e votando per esso.

UN OPERAIO
Sarbrücken (Germania)

Ha rinunciato alle
ferie e tornerà
per la campagna elettorale

Cara compagno Alicata,

sono uno dei tanti emigrati che, essendo lontano dalla Patria contro la mia volontà, non dimentico le cause che ci spingono a subire tante umiliazioni in terra straniera.

Per questo, sapendo che a novembre nel nostro Paese si sarebbe votato, ho rinunciato alle ferie per tornare in Italia in occasione delle elezioni, convinto di poter portare un contributo fattivo alla nostra campagna elettorale.

Tornerò al mio paese 15 giorni prima delle votazioni e porterò la mia esperienza tra i miei paesani elettori. La rinuncia alle ferie ed alle feste natalizie non è certo lieve, ma non è niente in confronto alla lotta e ai sacrifici di nostri molti compagni morti in prigione o che hanno subito lunghi anni di prigionia e di confino: e non scordo i 50 anni dati dal nostro indimenticabile compagno Togliatti per la battaglia in difesa della classe operaia.

La campagna elettorale sarà dura, avremo da combattere più fronti, senza tuttavia mai dimenticare il problema dell'unità. Dimicchiare il mio bislismo per la violenta campagna anticomunista scatenata dal giornale del PSI e da Nenni: mi riprometto di lavorare tra la gente, tra i lavoratori, tra la base del PSI, per smascherare il falso riformismo dei dirigenti di destra ma senza punto di settarismo.

Vi giungano i più fraterni saluti da un nuovo militante comunista.

A. Z.
Praheln (Svizzera)

L'invito agli emigrati
di un lavoratore
espulso dalla Svizzera

Cara Unità,

Vorrei che questa mia lettera fosse pubblicata nella rubrica dell'emigrato, anche se vi scrivo da Bologna. Io ho lavorato per sei anni in Svizzera dove sono stato poi espulso per delitto di opinione.

Vorrei richiamarmi all'ultima beffa di cui i nostri emigrati sono stati fatti oggetto, con il rinvio dell'accordo fra i due governi italiano e svizzero. Per molti nostri connazionali questo accordo significa aver ottenuto qualche agevolazione, anche se con esso non sarebbero stati risolti tutti i loro problemi.

A guidare l'attacco è stato proprio il Partito socialista svizzero, che con la scusa di salvaguardare la popolazione indigena, ha dato man forte alla destra retriva di questo paese, per farle sempre ave-

re a disposizione masse fluttuanti di lavoratori senza alcun diritto e protezione. Sembra strano che questo partito di governo si sia accorto dei nostri emigrati solo quando stavano per ottenere qualche diritto, e non prima, quando migliaia di lavoratori italiani — magari iscritti al Sindacato socialdemocratico — venivano trattati in modo bestiale. Ed il bello è che a questa « democratica » nazione si richiamano anche tanti socialisti nostrani. Questo ulteriore episodio di mala volontà spariamo a far riflettere i nostri emigrati e il continuo ancora una volta, anche se per loro sarà duro e difficile, a rientrare in Patria il 22 novembre per votare per chi sempre li ha difesi.

ALFONSO COLANTONIO
(Bologna)

Senza attendere il giudizio
lo espellono
dalla Svizzera

Signor direttore,

vi informo che sono espulso dalla Svizzera insieme alla mia famiglia. Io è dal 13 marzo 1960 che lavoro qui in qualità di pittore stagionale. Mi sono sposato a Ginevra e ho un bambino di 15 mesi. La polizia mi ha dato 5 giorni di tempo per partire. Il motivo per cui mi espellono è che sono un simpatizzante del Partito comunista.

Da tre anni lavoro con l'impresa Pignolo S. A. Rue la Muse, 6 a Ginevra. Alcuni giorni fa, lavorando con un capo svizzero, è accaduto che lui mi ha messo le mani ad-

10.000 emigrati in Francia chiedono garanzie per il voto



Il Comitato d'Unione per il rispetto della dignità degli italiani emigrati in Francia ha condotto una vasta campagna per il riconoscimento del diritto al voto dei lavoratori emigrati in Francia. Tale campagna è stata volta ad attirare l'attenzione dei governi, dei partiti e delle organizzazioni sindacali per ottenere garanzie e facilitazioni atte a garantire l'esercizio di voto. Tra l'altro gli italiani emigrati in

Francia chiedono il viaggio gratuito, sia per le ferrovie francesi sia per le ferrovie italiane, e la garanzia della preservazione del posto di lavoro. Una prima fase della campagna si è conclusa gli emigrati hanno apposto 10.000 firme su una petizione che è stata consegnata martedì u.s. ai gruppi parlamentari del PCI, del PSI, del PSUP, della DC e del PSDI. Mercoledì, inoltre, la stessa delegazione

(composta da tre lavoratori) ha avuto un colloquio con il sottosegretario agli Esteri on. Zagari. Analoga azione sarà fatta in Francia. Nella foto: i tre emigrati provenienti dalla Francia che hanno consegnato ai gruppi parlamentari la petizione con 10.000 firme. Da sinistra: Lauretti (operaio a Ivry); Milani (operaio a Parigi); Alvo Fontani del Comitato Centrale del PCI; De Cecco (operaio nella Mosella).

Kirill Kondrascin
all'Auditorio

Domenica, alle 17.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, per la stagione lirica dell'Accademia di Santa Cecilia concerto (reg. n. 5) diretto da Kirill Kondrascin. Il programma comprende: Mozart: il Flauto magico; Ouverture; Faust; Pagliani; Suite; Schostakovic: Sinfonia n. 8 (prima esecuzione nei concerti dell'Accademia). Biglietti alla vendita al botteghino di Via della Conciliazione, dalle 10 alle 17.

Chiusura
degli abbonamenti
all'Opera

Domenica 15 alle ore 13 si chiuderà irrevocabilmente la sottoscrizione agli abbonamenti all'Opera per la stagione lirica 1964-65.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio abbonamenti con ingresso in via Firenze, 2 (tel. 461) aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 13 in quelli festivi.

Successo di
« Agamennone »
ai Satiri

Sempre alle 21.15 nei giorni feriali e alle 17.30 festivi la Compagnia di Renzo Giovampietro, Maria Belli, Andrea Bosic e Mariella Fargnoli replica l'interessante classico « Agamennone » di Alfieri che ha riportato completo successo di critica e pubblico.

CONCERTI

AULA MAGNA
Domenica alle 17.30 (in abb. n. 4) concerto della Società Cameristica Italiana con Liliana Polli soprano e Renato Zanfoni oboe. In programma musiche di Bassani, Bach, Schostakovic, Fukuoka, Hindemith.

TEATRI

ARLECCHINO
Imminente: « In cui si parla di un nobile marchese » non sarà solita di Francesco Alfieri. Giorgio Maullini, Salvatore Siniscalchi.

ARTISTICO OPERAIA
Domenica alle 17.15 inaugurazione della stagione con « Non te poi portare appresso » di Kaufman e Hart.

BORGIO & SPIRITO
Cia D'Orléans-Padelloni. Domenica alle 16.30: « La cenera della Metella » (La beata Margherita di Città di Castello), 2 tempi e 1 atto. Regia Gianni Santuccio.

DELLE MUSE (Via Forli 43, tel. 862948)
In allestimento compagnia di prosa Giancarlo Cobelli, Ingrid Schoeller.

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Alle 22 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituali con Giovanni Baccari, Giuseppe Baccari, Manuel Garcia e il teatro stabile dei burattini.

ELISEO
Alle 21 il Teatro Stabile di Genova: « Dopo la caduta » di A. Miller.

GOLDONI (Tel. 361 128)
« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

« Il Re di Napoli » di Carlo Goldoni.

PANTHEON (Via B. Angeli,
Colonna Romana - Tel.
832.254)

Domenica e domenica alle 16.30 le marionette di Maria Accetella in « Capriccio n. 1 » di Accetella e Ste.

PARIOLI
Imminente: « La mantrina », Regia di Franco Enriquez.

PICCOLO TEATRO DI VIA
« Night », di Giuseppe Sili-
vio Spaccini con Manlio Guadagnoli, Flora Marone e Al-
fredo Cacciari. Regia di
Massimo Dursi. Regia Mario
Righetti. Novità.

QUIRINO
Alle 21.30 ultima recita di: « Il
confidente » di Diego Fabbrì con
Dario Lillo, Falc, Vadi, Albini,
Regia Giorgio De Lullo, Scene
Pier Luigi Pizzi.

Alle 21.15 la Stabile di prosa ro-
mana di Checco Dardanò, Anita
Ducini, Lella Duce, Lella Duce,
Liberti presenta: « Nappartegia-
to » di E. Liberti. Regia del-
la D'Alia. Regia di Lella Duce.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21.15 spettacoli giullari: « De-
lizia », di Lella Duce, Lella Duce,
Zito con Giulio Platone, Franco
Sabbatini, Nando di Claudio, De-
lizia. Regia di Lella Duce.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle 21.15 Cia di prosa Renzo
Giovampietro, Maria Belli, Andrea
Bosic, Mariella Fargnoli. « Agamen-
none » di Alfieri. Regia di Renzo
Giovampietro. Scene e costumi Po-
litori. Musiche Mann.

SISTINA
Alle 21.15 Garin e Giovannini
presentano Renato Rascel e De-
lia Scano in: « Il Re di Napoli »,
« La signora e i suoi mariti », con
S. Mc Laine (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

EUROPA (Tel. 565.325)
La signora e i suoi mariti, con
S. Mc Laine (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il deserto rosso, con M. Vitti
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Night of the Iguana (alle
15.30-17.25-19.30-21.30).

GALLERIA (Tel. 673.267)
Grido di battaglia
GARDEN (Tel. 562.384)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

GIARDINO (Tel. 894.946)
Viva Las Vegas, con E. Presley
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAESTRO (Tel. 788.086)
Cinque segretarie, con M. Vitti
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAJESTIC (Tel. 674.908)
L'idea fissa, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAZZINI (Tel. 351.942)
Lo scorpione, con J. Bernard
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

METRO DRIVE-IN (06.50.151)
La cenera della Metella, con
S. Mito (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
La mia signora, con A. Sordi
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MIGNON (Tel. 669.492)
Strano incontro, con N. Wood
(alle 15.40-17.55-20.10-22.25).

MODERNISSIMO (Galleria S.
Marcello - Tel. 60.445)
Sala A: Crisanti per un de-
lito, con A. Sordi (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MODERNO SALETTA
Marmite, con T. Hedren
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MONDIAL (Tel. 84.816)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il treno, con B. Lancaster (alle
16.15-18.20-20.25-22.30).

NUOVO GOLDEN (755.002)
L'idea fissa, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

OLIMPO (Tel. 303.639)
Vento selvaggio
PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

ARLECCHINO (Tel. 358.654)

Scusa, me lo presti tuo marito?
con J. Lemmon (alle 15.30-17.55-20.25-22.30).

ASTORIA (Tel. 870.245)
Il gauchon, con V. Gassman
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

AVVENTINO (Tel. 572.137)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

BALDUINA (Tel. 347.592)
Nel bene e nel male, con M. J.
Neri (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

BARBERINI (Tel. 471.107)
La notte dell'iguana, con Ava
Gardner (alle 15.30-17.50-20.10-22.25).

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il gauchon, con V. Gassman
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Roma contro Roma
CAPRICCIO (Tel. 672.465)
Il giardino di gesso (prima)
con S. Mito (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

CAPPANICHIA (Tel. 672.465)
Marmite, con T. Hedren (alle 15.30-17.50-20.10-22.25).

COLA DI RIENZI (Tel. 580.584)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

CORSO (Tel. 671.691)
Il magnifico cornuto, con Ugo
Basilico (alle 15.30-17.50-20.10-22.25).

EDEN (Tel. 3.800.188)
Le lunghe navi, con R. Widmark
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

EMPIRE-CINERAMA (Viale
Regio Margherita - Tel. 894.946)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo
pazzo (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

EURICINE (Palazzo Italia all'
EUR - Tel. 5.910.906)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo
pazzo (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

EUROPA (Tel. 565.325)
La signora e i suoi mariti, con
S. Mc Laine (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il deserto rosso, con M. Vitti
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The Night of the Iguana (alle
15.30-17.25-19.30-21.30).

GALLERIA (Tel. 673.267)
Grido di battaglia
GARDEN (Tel. 562.384)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

GIARDINO (Tel. 894.946)
Viva Las Vegas, con E. Presley
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAESTRO (Tel. 788.086)
Cinque segretarie, con M. Vitti
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAJESTIC (Tel. 674.908)
L'idea fissa, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MAZZINI (Tel. 351.942)
Lo scorpione, con J. Bernard
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

METRO DRIVE-IN (06.50.151)
La cenera della Metella, con
S. Mito (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
La mia signora, con A. Sordi
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MIGNON (Tel. 669.492)
Strano incontro, con N. Wood
(alle 15.40-17.55-20.10-22.25).

MODERNISSIMO (Galleria S.
Marcello - Tel. 60.445)
Sala A: Crisanti per un de-
lito, con A. Sordi (alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MODERNO SALETTA
Marmite, con T. Hedren
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

MONDIAL (Tel. 84.816)
Le voci bianche, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

NEW YORK (Tel. 780.271)
Il treno, con B. Lancaster (alle
16.15-18.20-20.25-22.30).

NUOVO GOLDEN (755.002)
L'idea fissa, con S. Mito
(alle 16.15-18.20-20.25-22.30).

OLIMPO (Tel. 303.639)
Vento selvaggio
PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).

PARIS (Tel. 154.366)
Il treno, con J. Wayne (alle
15.40-17.55-20.10-22.25).